

CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE 7

DOC. N. 22

PROPRIA

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

IL 27 MARZO 2017 – ORE 19,00

Il Consiglio della Circoscrizione 7, convocato nelle prescritte forme nella sala delle adunanze consiliari del Centro Civico in corso Vercelli n. 15, **alla presenza del Presidente Luca Deri e dei Consiglieri:**

ALESSI Patrizia	CREMONINI Valentina	LEMMA Francesca
AUSILIO Ernesto	CRISPO Michele	LUVISON Romano
AZEGLIO Luigi	D'APICE Ferdinando	MARCHITELLI Gerardo
BERGHELLI Michele	DE SENSI Serenella	MARTINO Francesco
BESSONE Stefania	DERI Luca	MOISO Daniele
BOMBACI Rosaria	GARIGLIO Giulia	PINTO Rocco
CAMMARATA Giuseppe	GIOVANNINI Domenico	SABATINO Silvio
CHIUMMENTO Angela	LA MENDOLA Giuseppe	
CIACCI Camilla	LANTERMINO Davide	

in totale con il Presidente n. 23 Consiglieri presenti.

Risulta assente la Consigliera CHIUMMENTO - PINTO.

Con l'assistenza del Segretario Cristina Tempo.

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così come indicato nell'ordine del giorno:

**OGGETTO:C. 7(ART. 42 COMMA 2) EX QUARTIERE 8 VANCHIGLIA/VANCHIGLIETTA.
DELIBERAZIONE DI INTENTI.**

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 7 - AURORA - VANCHIGLIA - SASSI - M. DEL PILONE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA/CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 7 - (ART. 42 COMMA 2)EX QUARTIERE VANCHIGLIA/VANCHIGLIETTA.
DELIBERAZIONE DI INTENTI.

Il Presidente Luca Deri, a nome della Giunta esecutiva, riferisce.

La Circoscrizione 7 è composta da tre quartieri: ex 7 Aurora/Valdocco/Rossini, ex 8 Vanchiglia/Vanchiglietta, ex 21 Madonna del Pilone/Sassi/Borgata Rosa.

Vanchiglia e Vanchiglietta costituiscono un unico territorio che si diparte amministrativamente dall'asse di corso San Maurizio (in realtà dalla ben più antica via Po) in direzione del Po e della Collina.

Un territorio edificato massicciamente nella parte racchiusa dalle aste fluviali del Po e della Dora Riparia mentre nella parte OltreDora la presenza dei parchi e del Cimitero riduce la popolazione residente con l'eccezione dell'area commerciale/manufacturiera delle vie Carcano/Poliziano.

In origine era un vasto territorio agricolo (in parte acquitrinoso) esterno al nucleo storico della Città che si è progressivamente espansa sostituendo i rari cascinali con edifici per residenze o per attività artigianali/industriali (il mitico “ borgh del fum” per via delle molte ciminiere).

Siamo in presenza di un “unicum” urbano in cui Vanchiglietta è un'espansione della più antica Vanchiglia che crescendo ha progressivamente inglobato con case da abitazione e fabbriche l'area di caschine e campi racchiusa fra il Po e la Dora.

La costruzione del Cimitero Monumentale ha imposto una “rettificazione” della Dora (prima nel suo tratto finale correva parallela al Po fin verso la Stura) cui è stato scavato un nuovo alveo protetto per lunghi tratti da sponde artificiali.

Anche se all'origine vi è Vanchiglia, per meglio affrontare dinamiche e problemi d'oggi è tuttavia utile avviare l'analisi da Vanchiglietta per poi rapportarsi con la più antica e consolidata Vanchiglia.

L'area fra i due fiumi era a tutti gli effetti una sorta di penisola marginale perché isolata dall'area collinare e dai Comuni esterni. Il Po per secoli è stato attraversabile solo su un ponte all'altezza dell'attuale piazza Vittorio o ricorrendo ai barcaioi che svolgevano servizio all'altezza di Madonna del Pilone, a Sassi e sul Meisino verso la Manifattura Tabacchi; nei periodi di forte siccità si poteva anche guadarlo.

Così è stato per secoli finché si è costruito il ponte di Sassi (1934) ed è stato aperto il corso Belgio aprendo i traffici in direzione di San Mauro/Gassino/Chivasso e di Chieri.

Inevitabilmente Vanchiglietta è così diventata la principale area di collegamento con le

zone collinari ed i paesi posti sull'asta del Po od al di là della Collina ed oggi il traffico di attraversamento e la carenza di parcheggi sono le sue principali criticità.

Vanchiglietta si caratterizza per un tessuto abitativo di qualità buona (è perlopiù un'edilizia recente con una presenza di edifici più antichi ma di buona fattura e sono limitati i casi di fatiscenza abitativa) un impianto viario razionale ed un tessuto commerciale diffuso e di buona qualità anche se la crisi si fa sentire.

La disponibilità di servizi pubblici e privati è adeguata così come la dotazione di verde ed impiantistica sportiva grazie alla presenza dei limitrofi parchi.

Altri progetti sono stati portati a termine come la realizzazione dell'area mercatale di Corso Chieti e la prossima apertura della ludoteca in via Oropa.

In particolare anche in Vanchiglietta si risente della crescente inadeguatezza delle risorse impiegate negli interventi manutentivi sul manto stradale, sui marciapiedi, sul verde e su edifici ed arredi pubblici (meglio l'illuminazione) ma complessivamente (è l'appetibilità a fini residenziali della zona lo conferma) la qualità della vita è mediamente buona ancorché migliorabile.

Nell'ultimo anno sono stati fatti interventi migliorativi con l'istituzione della zona 30 su Via Fontanesi e aree limitrofe con l'introduzione di diversi sensi unici con l'obiettivo di rendere più sicuri gli attraversamenti pedonali e la circolazione delle auto. Resta da completare la rotonda su piazza Fontanesi a fianco della parrocchia Santa Croce.

La vera criticità strutturale nasce dal traffico di attraversamento per entrare od uscire dalla Città ed anche dalla conseguente ricerca di parcheggio durante il giorno per lasciare l'auto ed accedere al Centrocittà sui mezzi pubblici.

A seguito di gravi e ripetuti incidenti per evidenti motivi di sicurezza si è dovuto contrastare/ridurre il traffico sia sul LungoDora Voghera che sul Lungo Po Antonelli col risultato che l'asse di corso Belgio (privo di percorsi alternativi) versa più volte nella giornata in una situazione di sostanziale paralisi (specie nei tratti finali verso il Ponte Sassi e verso l'innescò con corso Regina Margherita e via Vanchiglia/Bava).

La situazione è aggravata infatti dal fatto che i picchi di traffico che paralizzano Vanchiglietta coinvolgono contestualmente la sponda sinistra del Po (asse Casale/Moncalieri) mentre la vasta area cimiteriale costituisce anch'essa una barriera e crea separatezza dall'area di Barriera di Milano anche se da lì si dipartono i flussi in direzione delle autostrade.

Non si è ancora intravista una soluzione concreta a questa criticità anche se più volte si è ipotizzata una "tangenziale interna" (che fori la collina o che corra sottoterra a lato del Po) ma non si è mai entrati in una vera fase progettuale anche perché l'opera pare di difficilissima realizzazione.

Più concreti sono le prospettive sulla Linea 2 del Metro. Anche se difficilmente questa parte di Città potrà essere coinvolta direttamente nel futuro tracciato è indubbio che l'ipotizzato raccordo della Linea 2 con San Mauro porterebbe ad una significativa riduzione dei veicoli in arrivo da San Mauro ed oltre.

Al tempo stesso un miglioramento nella viabilità al di là della Collina (una "gronda/raccordo fra autostrade per Milano ed Aosta, Chierese, Moncalieri/Trofarello autostrade Piacenza, Savona, Tangenziale) ridurrebbe l'imponente traffico di scavalco della collina stessa.

La Circoscrizione 7 sollecita nuovi studi e progetti e che vengano monitorati i flussi esistenti per eliminare eventuali ulteriori criticità.

Occorre, in ogni caso migliorare la manutenzione del manto stradale e rafforzare l'azione di controllo/repressione da parte delle Forze dell'Ordine (infrazioni alla guida, parcheggi in seconda fila, soste in zone vietate o su spazi disabili).

A volte ci si confronta con proteste o proposte d'ambito localistico che prospettano in sostanza di sgravare una situazione aggravando quella delle aree confinanti. E' necessario sempre approfondire le reali dinamiche territoriali alla ricerca di soluzioni di equa ripartizione delle criticità ma anche bilanciamento fra interessi divergenti.

Nell'ambito della mobilità dei residenti, oltre agli interventi di razionalizzazione e di miglioramento del trasporto pubblico occorre proseguire nella promozione della mobilità pedonale e ciclabile cui da anni Comune e Circoscrizione 7 prestano molta attenzione.

Comune e Circoscrizione 7 hanno progressivamente reso fruibili e percorribili in sicurezza le sponde del Po e della Dora che ora registrano una significativa e crescente fruizione- da parte della cittadinanza anche se resta ancora prevalente un uso ludico/sportivo legato al tempo libero od al raggiungimento di parchi ed aree verdi piuttosto che una mobilità casa/lavoro/scuola/università.

Il sistema delle ciclopiste spondali (con raccordi funzionali quale quello Dora/Brianza/Chiavezz) merita d'essere ulteriormente valorizzato sia in termini di manutenzione che di implementazione dei percorsi.

Per incrementare un uso trasportistico (e non meramente ludico/sportivo) occorrerà anche approfondire il nodo del miglioramento del fondo delle piste ciclabili, della razionalizzazione dei percorsi, della loro messa in piena sicurezza, dei parcheggi per le bici, delle postazioni di bike- sharing).

Sponde del Po

Dal punto di vista della sicurezza idraulica la Circoscrizione 7 non è a conoscenza di criticità significative (è più critica la situazione della parte bassa di Madonna del Pilone dov'è peraltro in funzione una vasca di accumulo e di ripompaggio in Po) anche se la manutenzione del verde spondale (come di quello collinare) ha evidenziato crescenti criticità legate alla scarsità dei fondi.

Non mancano le difficoltà tecniche legate alla valutazione su vecchie piante (a volte cresciute spontaneamente) verso cui risulta difficile una valutazione in merito alla sicurezza.

Evidenziato che il Settore del Verde opera con grande professionalità in un quadro non esente da difficoltà valutative d'ordine tecnico, va ricordato che gli interventi di taglio/potatura vengono spesso seguiti da sproloqui e polemiche gratuite sull'eccessività e la non appropriatezza dei tagli stessi.

La Circoscrizione 7 valuta che su ogni altra pur legittima istanza debba prevalere quella della sicurezza delle persone e che questo imponga che in presenza di fattori o segnali di criticità di far intervenire la sua struttura tecnica ponendo come primaria la tutela dell'incolumità delle persone.

Con l'occasione si evidenzia che sul Po si registra una crescente presenza di nutrie la cui presenza può comportare danni alla stabilità di tratti spondali. In analogia alla presenza dei cinghiali nell'area collinare è necessario che la presenza, gradita, di animali apportatori di criticità o potenziali pericoli venga scientificamente monitorata e che si proceda se necessario alla riduzione (incruenta) delle popolazioni laddove esse generino situazioni di concreto pericolo.

CRITICITA':

Vanchiglietta, al pari di Vanchiglia (ancor più fittamente edificata) si presenta oggi come un'area urbana completamente edificata con dominante funzione residenziale; la crisi dell'industria manifatturiera ha infatti distrutto l'originario mix fra residenze ed edifici destinati alla produzione.

Gran parte delle aree e dei bassi fabbricati od edifici destinati all'attività produttiva, dopo anni di sottoutilizzo e spesso d'abbandono) sono stati recuperati (a volte tramite ristrutturazioni, altre tramite demolizioni) con destinazione residenza/terziario.

E' ridotto il numero degli edifici privati in fatiscenza od in stato di cattiva manutenzione anche perché il valore immobiliare ed una sostanziale tenuta del mercato abitativo (altrove crollato) facilita la messa in cantiere degli interventi di demolizione/ricostruzione od anche solo di recupero e restauro.

Non si segnalano edifici fatiscenti di proprietà pubblica mentre fra quelli privati si segnala l'edificio su via Oropa angolo via Cigliano mentre nel nucleo più antico di Vanchiglietta (triangolo fra i corsi Tortona e Belgio ed il Lungo Dora Voghera) sono presenti edifici e bassi fabbricati necessitanti lavori di recupero.

Nel tratto finale di lungo Dora Voghera all'altezza di Corso Cadore è opportuno rimuovere l'attuale chiosco che, oltre ad essere antiestetica, non corrisponde più alle norme igienico sanitarie. Riportiamo inoltre, le seguenti richieste avanzate dai cittadini in seguito alla commissione di quartiere del 30 gennaio scorso:

- La pulizia delle sponde dei fiumi e la loro messa in sicurezza
- L'allontanamento dei posteggiatori abusivi davanti all'ospedale Gradenigo
- La richiesta ad FC dell'apertura di una farmacia notturna a Vanchiglietta
- L'abbattimento delle barriere architettoniche presenti alla fermata 578
- La presenza di un pediatra in zona Vanchiglietta

Denunciano infine, in particolare la condizione del mercato di Piazza Santa Giulia fortemente in crisi.

Aree Verdi

La vasta area verde oltre la Dora (parchi Crescenzo e Colletta) offre ai residenti verde ed impiantistica sportiva e ludica di facile accesso e di buona qualità.

Nel futuro l'arrivo della Facoltà di Scienze Motorie nell'ex Manifattura Tabacchi offrirà nuove opportunità se la Circoscrizione saprà favorire un proficuo interscambio fra l'Università e l'impiantistica sportiva già presente nei nostri parchi.

Occorre meglio finalizzare la "vocazione" dei due sistemi di verde spondale; mentre il verde del Meisino (con la sua estensione attraverso l'IPLA verso la Collina) si potrà sempre più caratterizzare in termini di valenza naturalistica/ambientale il verde della Colletta/Crescenzo si potrà caratterizzare per una vocazione alle strutture ed alla pratica sportiva beneficiando della presenza della nuova facoltà.

I fruitori dell'impiantistica già presente (arti marziali, bocce, piscina, palestra per pallacanestro/pallavolo, calcio, calcetto, pattinaggio, free climbing, ippica al Meisino) potranno trarre benefici se si favorirà un interscambio fra docenti ed allievi.

Dobbiamo pensare ad una facoltà che "dialoghi" col territorio, capace di far uscire dalle aule professori e studenti in un produttivo interscambio con chi gestisce od utilizza l'impiantistica sportiva.

Il preventivato arrivo della Facoltà di Scienze Motorie imporrà l'esigenza di una rilettura/riorganizzazione di questa vasta area verde anche in considerazione della contestuale presenza delle facoltà in lungo Dora Siena ed a ridosso di corso San Maurizio.

Una parte importante degli universitari torinesi può trovare nel verde accessibile di Crescenzo, Colletta e Confluenza un contesto ideale per la pratica sportiva; nel caso della facoltà di Scienze Motorie non si tratta solo di mettere, genericamente; impiantistica sportiva a disposizione degli studenti (cosa in sé già meritoria) ma di perseguire un interscambio di conoscenze e frequentazioni che offrano opportunità pratiche agli studenti ed arricchiscano il contesto sportivo a beneficio dell'utenza più vasta.

Ex Cascina Airali

Su via Zanella, sul retro del Cimitero Generale, sorgono ancora minimi resti della cascina Airali che da decenni è solo un toponimo recintato alla meno peggio. Dentro non c'è più nulla, qualche pilastro, tracce di muro, solo un piccolo edificio a copertura di un ingresso laterale, tratti di muro perimetrali. Dopo decenni di ipotesi mai suffragate da progetti e finanziamenti è urgente rimuovere tale fonte di continuo degrado e pericolo.

Esistono due aree ancora occupate da demolitori su via Varano. Le occupazioni debbono cessare e le aree vanno riqualificate e rese dignitose. E' utile ampliare le strutture adibite a spazi sportivi in prossimità dell'adiacente "Varano Sporting Village"

Presenze e situazione dei servizi:

Parrocchie

Il territorio di Vanchiglietta è suddiviso fra due Parrocchie; Santa Croce nel nucleo più antico ed in sponda Dora e San Giulio D'Orta su corso Cadore nella zona di più recente edificazione. Entrambe le Parrocchie risultano fortemente radicate sul territorio e sono promotrici di un vasto tessuto di interventi ed opere di natura aggregativa, sociale, ed assistenziale. Sono i principali soggetti operanti su un territorio vasto, densamente abitato.

Scuole

Il settore scolastico e prescolastico risulta ben dimensionato e di ottimo livello qualitativo. Non si evidenziano criticità specifiche.

Ludoteche

E' urgente l'apertura, prevista per marzo, ai bimbi della nuova Ludoteca in via Benevento e con l'occasione vanno meglio definiti gli ambiti d'intervento del "Drago Volante".

Area Benevento

L'area per cui era prevista una destinazione a RSA e parcheggi pertinenziali è tuttora inutilizzata ed i progetti sembrano essere stati accantonati dagli stessi proponenti. Non è pensabile procrastinare nel tempo una situazione di crescente per cui si chiede all'amministrazioni comunale di esprimersi in merito. La forte concentrazione residenziale nell'area evidenzia una carenza di parcheggi e questa destinazione, arricchita da verde e piante, potrebbe essere praticabile a breve, di basso costo, e gradita ai residenti.

Nuovo impianto Amiat su via Ravina

E' in fase di ultimazione ed entrerà a breve in funzione il moderno centro di conferimento sia da parte dei mezzi Amiat che da parte dei privati.

Assistenza

Con l'entrata in funzione della RSA in via Oropa/Mongrando si è dato risposta ad uno dei problemi più angoscianti e più sentiti dalle famiglie, quello degli anziani non autosufficienti.

Per il resto il tessuto di primo intervento (Medici di base, farmacie, comunità alloggio) risulta dimensionato in modo adeguato, così com'è ricco il tessuto del volontariato e delle associazioni/cooperative che operano sul campo della disabilità e delle persone in difficoltà. Risulta da aumentare la presenza di pediatri

VANCHIGLIA

Nella suddivisione burocratica fra Circoscrizioni si presenta come un triangolo fittamente edificato delimitato dal Po e dagli assi viari di corso Regina Margherita e di corso San Maurizio;

nella realtà quotidiana (e storica) è un "unicum" urbano che travalica il corso San Maurizio e si collega su via Po col Centro Storico della Città.

Progettata ed in parte edificata a metà Ottocento da Antonelli costituisce per l'epoca un grande esempio di pianificazione urbana efficiente e di alta qualità edificatoria ma risente oggi di un limite strutturale; la pianta di Vanchiglia è stata progettata in un'epoca in cui non si poteva prevedere l'esplosione del traffico automobilistico.

La carenza in Città di alloggi decorosi ed igienici ha favorito in Vanchiglia un eccessivo addensamento di popolazione residente mentre la larghezza delle vie è stata dimensionata alla mobilità ed ai modi di vivere dell'epoca così come la scarsità di piazze (solo piazza Santa Giulia col Mercato e la Chiesa ed il Largo Montebello) perché si pensava che per i residenti fossero sufficienti per socializzare i marciapiedi delle vie sottocasa con una moltitudine di negozi e laboratori artigianali in affaccio.

Duramente colpita dai bombardamenti aerei del 43/45 l'area è stata ricostruita nel rispetto dell'impianto originario per cui oggi, al pari di Vanchiglietta, la maggior criticità di Vanchiglia è rappresentata da traffico e parcheggi.

Particolarmente grave è il fenomeno del parcheggio in doppia fila od in spazi a vario titolo vietati da parte dei clienti dei negozi in affaccio sulle vie (in tal senso sono stati intensificati i controlli e le multe).

Occorre evitare interventi parziali che apportino penalizzazioni ad altri residenti (o commercianti) semmai l'esigenza è quella di "disincentivare" il traffico veicolare privato d'attraversamento della Borgata ed in tal senso l'azione di controllo/repressione verso chi si comporta scorrettamente risulta ancora un buon deterrente.

Vanchiglia è addossata al centro storico della Città ed è ben collegata dai mezzi pubblici, un intervento sarebbe utile sul corso Regina dove la vecchia linea 3 ha comportato una barriera invalicabile per lunghi tratti.

Tale barriera è entrata nella quotidianità della borgata per cui non v'è motivo di apportare modifiche ma v'è l'opportunità e la necessità di aprirvi alcuni varchi per il transito pedonale e ciclabile. In particolare occorrerà aprire un varco all'altezza di via Tarino per facilitare l'accesso/uscita dalle Facoltà in sponda Dora.

Vanchiglia e la "crisi"

Va detto che in Vanchiglia, raffrontata ad altre zone cittadine, il denso anche se datato tessuto residenziale, la diffusa rete commerciale ed artigianale, la rete associativa e dei servizi stanno sostanzialmente reggendo pur in presenza di una gravissima crisi economica ed

occupazionale.

L'interesse crescente dei giovani verso Vanchiglia ha contrastato l'avvio di un processo di invecchiamento della popolazione residente ma ha anche contrastato la caduta del potere d'acquisto di gran parte dei residenti ed ha rappresentato un'alternativa ad un crescente arrivo di nuovi migranti.

Mentre altre parti di "vecchia città" si sono "svuotate" ed hanno visto i "vuoti urbani" colmarsi di nuovi migranti avviando un quadro generalizzato di impoverimento e di accentuato degrado del tessuto sociale ed immobiliare in Vanchiglia gli elementi di criticità e di crisi sono stati attenuati e bilanciati dall'arrivo (temporaneo o più spesso permanente) di residenti giovani per cui la prossimità al Centro, la "fisicità storica" dei luoghi, l'addensarsi di attività, di presenze, di opportunità e di interscambio, e, non ultimi, l'accessibilità economica di affitto od acquisto degli alloggi rappresentano valori positivi che controbilanciano le criticità legate al traffico, all'eccessivo addensamento, alla vetustà di molti immobili.

Dalla realizzazione del Polo Universitario sull'area dell'ex Italgas Vanchiglia ha tratto opportunità e nuove energie per contrastare il rischio di un declino ingenerato dalla crisi ed aggravato dall'invecchiamento contestuale della sua popolazione e del suo patrimonio immobiliare.

Nei fatti Vanchiglia è stata ed è vista sempre più come un quartiere universitario e "giovane" e questa lettura va approfondita per poter valorizzare nuove opportunità di crescita e di contrasto al declino.

In questo senso risulta strategica una riflessione sulla mobilità pedonale e ciclabile della popolazione studentesca e vanno accresciuti gli spazi culturali ma anche residenziali, aggregativi, di svago per questa popolazione giovane.

Strategici a questi fini risulteranno la riqualificazione di "Palazzo Nuovo" il recupero di spazi quali l'ex parcheggio su via Verdi, l'ex Cavallerizza e l'area dei Gasometri all'ex Italgas.

La presenza delle strutture e presenze universitarie del Polo Umanistico che dall'asse di via Po ha raggiunto la Dora già ora, anche attraverso la nuova passerella, passa il fiume e si irradia verso Rossini in attesa che le si raccordi, tramite la futura Linea 2 con l'intera rete dei trasporti urbani ed extraurbani.

Nuovo Ponte sul Po

La riflessione sull'ipotesi di un nuovo ponte fra corso Casale e corso San Maurizio non può prescindere dalla reale situazione di "affaticamento" del ponte napoleonico di piazza Vittorio. E' una criticità cui non ci si potrà sottrarre nei prossimi decenni.

Tuttavia le difficoltà legate ad un nuovo ponte in asse con San Maurizio non sono, a nostro giudizio, legate allo snaturamento delle due sponde (problema cui tecnicamente si potrà anche trovare rimedio) quanto al fatto che si rischia di attrarre ed incanalare su corso San Maurizio, corso Regio Parco e sul congestionato Rondò Rivella un crescente ed incontrollato flusso di traffico privato.

I corsi Regio Parco e San Maurizio per non dire del Rondò Rivella finirebbero per essere sommersi da un traffico in attraversamento diagonale fra Zona Nord e Collina e non hanno dimensioni per reggere ulteriore traffico.

Occorre verificare se una riorganizzazione del tratto iniziale di corso regina Margherita, e del suo imponente ponte sul Po non possano costituire un'alternativa concreta con sgravio del

ponte Vittorio Emanuele depotenziandone la fruizione senza peraltro attrarre nuovo traffico dalle aree esterne.

Largo Berardi

Il Largo Berardi necessita di una completa riprogettazione poiché oltre al crescente traffico veicolare che da corso Belgio si riversa su corso Regina e sulle vie Vanchiglia e Bava, oltre all'attraversamento tranviario di 15, 3 e 6 è sempre più interessato dal flusso veicolare che giunge dal lungo Dora Siena.

Oggi, più volte al giorno, è il caos anche perché è finora mancata una progettazione unitaria che organizzi le canalizzazioni dei mezzi privati e di quelli pubblici mentre il centro del Largo è uno sterrato adibito a parcheggio spontaneo. Occorre riprogettare il Largo verificando se non sia acquisibile ulteriore spazio sul lato dell'ex Italgas per meglio canalizzare i vari flussi veicolari.

Corso Farini

Questo corso alberato che in diagonale collega il corso Regina all'area Universitaria va riqualificato e valorizzato come uno dei percorsi d'accesso all'università ma va anche razionalizzato il flusso veicolare che attraverso le vie Ricasoli/Faà di Bruno e Pallavicino giunge dal Lungo Dora Siena.

Area Gasometri

Occorre decidere le destinazioni ed avviare la progettazione sull'area ex Italgas dei Gasometri ora inutilizzata.

Parcheggio Edisu

Nell'area adiacente il CLE dell'Università è presente un parcheggio interrato con una disponibilità di un centinaio di posti auto. La Circoscrizione ha già provveduto a sollecitare l'Edisu ad avviare le procedure per la gestione della struttura.

Gradenigo

L'Ospedale è utilizzato dai residenti di un vasto territorio. Superata la crisi gestionale è necessario aprire un confronto con la nuova gestione per estendere al massimo efficienza e funzionalità della struttura.

Ambulatorio via Cavezzale è un presidio storico del territorio che va razionalizzato (occorre evitare doppioni col vicino Gradenigo) ma mantenuto ridisegnando i servizi erogati.

Ex Opificio militare

Sono in fase di ultimazione importanti lavori di recupero; non si è a conoscenza delle destinazioni. Resta in parte da recuperare l'ex Commissariato PS all'angolo Farini/Manin.

Parrocchie

Il territorio è suddiviso fra Santa Giulia (attorno cui è stata disegnata la Vanchiglia dell'Antonelli) che interagisce col Borgo attraverso una molteplicità di presenze e di opportunità per le diverse fasce di popolazione; e la parrocchia del Santissimo Nome di Gesù (su cui grava anche la parte oltre Dora di Borgo Rossini) anch'essa impegnata in molteplici attività e servizi alla cittadinanza.

Mercato di piazza Santa Giulia

E' un mercato rionale storico, di medie proporzioni che, seppur profondamente radicato sul territorio, ed oggetto di interventi di riqualificazione in anni non lontani, denuncia una crescente crisi a seguito della crisi economica, della concorrenza dei grandi centri commerciali, dell'affermarsi di diverse modalità nell'acquisto di cibo e vestiario.

Bagni pubblici di Via Vanchiglia

Visto l'importante lavoro svolto in occasione delle periodiche calamità naturali che colpiscono il nostro Paese, si intende proseguire la collaborazione con l'Associazione Nazionale di Protezione Civile degli Alpini che oltre a gestire l'area adibita a bagni pubblici ha in concessione anche lo spazio confinante su corso Regina Margherita che viene utilizzato come magazzino/rimessaggio dei mezzi di soccorso.

La Movida, problema ma anche opportunità

Parlare di un quartiere "giovane" implica affrontare il tema della fruizione serale e notturna di locali, strade, piazze, giardini in quanto la popolazione giovanile ha tradizionalmente una predisposizione ad aggregarsi in ore che altri destinano al riposo ed al sonno.

Il contrasto è inevitabile e di difficile soluzione. Un'area urbana non frequentata la sera ed in prima nottata diventa spesso spazio per il malaffare, la popolazione se ne allontana, i residenti vivono chiusi in casa ed escono con disagio.

Un'area vissuta dai giovani diventa al contrario un'area da cui i malintenzionati si allontanano (o resta marginale) ma anche un'area rumorosa al limite della sopportazione, spesso insudiciata od imbrattata. I residenti non riescono a riposare od a dormire ed al mattino sono circondati da rifiuti.

E' quanto accade in piazza Santa giulia, nelle vie limitrofe (ma anche in piazza Vittorio, ai Murazzi, in San Salvario, in via Po, in piazza Emanuele Filiberto) l'obiettivo è di avere aree frequentate da giovani e meno giovani dove si rispettino il vivere civile, si evitino schiamazzi, non vengano insudiciate strade e piazze.

L'obiettivo è che i giovani si divertano liberamente senza creare eccessivi disagi ai residenti o danni alla Città.

La casistica dei disagi e dei comportamenti molesti o dannosi è ampia ed in costante evoluzione per cui non vi sono risposte generalizzabili.

Per contenere il fenomeno la Circoscrizione 7 ha approvato il 24/10/16 la delibera "Movida Smart in Vanchiglia" in cui vengono elencati dieci interventi da mettere a sistema per arginare la diffusione di comportamenti illeciti o fastidiosi.

Con la collaborazione delle Forze dell'Ordine (purtroppo impegnate su troppi fronti) e degli esercenti (responsabilizzati e controllati) crediamo sia possibile attenuare disagi e proteste ricordando peraltro che nei territori "non vissuti" si registrano problemi ben più gravi e pericolosi.

Askatasuna

L'edificio comunale in affaccio sul corso Regina è occupato ormai da decenni ed è sede di un "centro sociale" di rilevanza nazionale.

La dimensione delle problematiche e delle relative implicazioni legate a questa consolidata presenza esulano dall'ambito delle responsabilità della Circoscrizione 7 ed ineriscono direttamente i livelli superiori dell'Autorità Statuale.

Nel mero ambito delle dinamiche territoriali la Circoscrizione 7 registra una sostanziale assenza di conflittualità col tessuto urbano circostante ed interazioni fra il Centro e parte della popolazione giovanile residente.

Stante la variabilità e delicatezza delle singole situazioni è necessario venga demandata ai vertici delle Forze dell'Ordine la tempistica e le modalità di ciascuna azione di sgombero ma è importante affermare il principio per cui chiunque in Città, con qualsivoglia motivazione, proceda ad una occupazione illegale di immobile pubblico/privato abbia certezza che le Autorità agiranno in termini di legge contro di lui e procederanno allo sgombero dell'immobile illegalmente occupato.

Al fine di evidenziare in modo schematico gli interventi si riepilogano le proposte progettuali:

1. Monitoraggio Movida su Vanchiglia con applicazione 10 punti approvati dalla Circoscrizione 7. Attivazione Tavolo di lavoro con l'Amministrazione Civica.
2. Apertura Ludoteca "Il Paguro".
3. Apertura parcheggio di proprietà dell'Edisu.
4. Riqualificazione Largo Berardi.
5. Risistemazione Corso Farini.
6. Recupero Ex Commissariato su Corso Farini.
7. Supporto aree mercatali e associazione di via.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015, n. mecc. 2015-02280/094, esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale tra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle "competenze" attribuite ai Consigli Circoscrizionali a cui appartiene l'attività in oggetto;

dato atto che il parere di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico è:

- favorevole sulla regolarità tecnica dell'atto;

dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, gli indirizzi e le azioni sull'ex Quartiere 8 Vanchiglia / Vanchiglietta.

Il presente provvedimento non rientra, per natura e contenuti, fra quelli assoggettati alla Valutazione di Impatto Economico (all. 1).

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Dichiarano di non partecipare al voto i Consiglieri Alessi, Gariglio, Giovannini, Moiso.

Il Presidente dichiara approvata tale proposta di deliberazione con il seguente risultato:

Presenti : n. 19

Votanti : n. 18

Astenuti : n. 1 BERGHELLI

Voti favorevoli : n. 14

AUSILIO / AZEGLIO / CAMMARATA / CIACCI / CREMONINI / CRISPO / D'APICE / DE SENSÌ / DERI / LA MENDOLA / LUVISION / MARCHITELLI / MARTINO / SABATINO.

Voti contrari : n. 4 BESSONE / BOMBACI / LANTERMINO / LEMMA.